



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005
(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

**ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”
PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO
2007-2013**

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI

**MISURA 413 MIGLIORAMENTO QUALITA’ DELLA VITA E
DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA’ ECONOMICHE - AZIONE 4:
ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA
322 “RIQUALIFICAZIONE DEI VILLAGGI RURALI”**

Approvazione Delibera CDA DELTA 2000 28 maggio 2009 ed integrato a seguito di integrazioni del
CTL della Regione Emilia-Romagna

GAL DELTA 2000

PIANO DI AZIONE LOCALE LEADER DELTA EMILIANO ROMAGNOLO - ASSE 4 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI DELLA MISURA 413 – AZIONE 4 “ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 322 RIQUALIFICAZIONE DEL VILLAGGI RURALI”

Premessa

Con il presente Avviso il Gruppo di Azione Locale DELTA 2000 soc. cons. a r.l. disciplina l'attuazione per il periodo 2010-2012 degli interventi previsti nella Misura 413, Azione 4 “Attivazione con approccio Leader della Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” del Piano di Azione Locale (PAL) Leader Delta Emiliano Romagnolo approvato dalla Regione Emilia Romagna con la determinazione D.G. Agricoltura n. 16295 del 18/12/2008 che approva la graduatoria dei GAL ammessi in qualità di attuatori dei Piani di Azione Locale e definisce l'importo massimo di risorse pubbliche destinato per l'attuazione del PAL e con la determinazione D.G. Agricoltura n. 1793 del 11/03/2009 della Regione Emilia-Romagna di approvazione del Piano d'Azione Locale del GAL DELTA 2000 e del piano finanziario; con riferimento all'Asse 4 “Attuazione dell'approccio Leader” del Programma di Sviluppo Rurale, secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo, nel POA Asse 3 approvato dalla RER con deliberazione n.685 del 12/05/2008 e nel Programma Rurale Integrato della Provincia di Ferrara approvato con atto n.129/86440 del 14/11/2007 e modificato con atto n. 150/100499 del 12/12/2007 e con riferimento ai contenuti dell'Avviso Pubblico di chiamata progetti per la Misura 322 approvato con Delibera Provinciale G.P. n° 183/51830 del 17/06/2008

L'attuazione degli interventi oggetto del presente Avviso seguirà procedure di programmazione negoziata, come di seguito indicato.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera b), punto ii), Reg. (CE) n. 1698/2005.

Obiettivi della misura

La Misura 413 del PAL contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse 3 promuovendo, attraverso strategie integrate e multisettoriali proprie dell'approccio Leader, interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita ed a promuovere la diversificazione dell'economia rurale del Delta emiliano-romagnolo con la priorità di migliorare l'attrattività del territorio per le imprese e per la popolazione, di contribuire al mantenimento e/o alla creazione di opportunità occupazionali e di reddito, di favorire la crescita sociale ed economica del territorio del Delta. In particolare persegue i seguenti obiettivi specifici collegati all'Asse 3:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo attraverso una diversificazione del mix dei redditi, l'utilizzo più efficace di risorse umane e mezzi tecnici e la produzione di servizi energetici ed ambientali;
- accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, il recupero del patrimonio storico-culturale;
- valorizzare e sviluppare il capitale umano in un'ottica di progettazione e organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato.

La Misura 413 contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici dell'Asse 4 :

- consolidare una governance dell'intervento a favore dello sviluppo rurale ed estendere e migliorare l'approccio territoriale partecipativi e ascendente;
- aumento della partecipazione imprenditoriale allo sviluppo di iniziative e di valorizzazione economica del territorio e delle sue risorse;

- reperimento, valorizzazione e mobilitazione delle potenzialità endogene a partire da quelle agricole e naturali, finalizzate al miglioramento del posizionamento competitivo del sistema territoriale, delle aziende, dei settori e delle filiere dei territori rurali sui mercati nazionali ed internazionali;
- aumento della partecipazione sociale alla progettazione allo sviluppo finalizzata all'esplicazione delle risorse inespresse di iniziativa civica, al coinvolgimento delle comunità locali e al rafforzamento del dialogo tra società civile e istituzioni locali.

L'azione 4 della Misura 413 partecipa ai seguenti obiettivi operativi:

- interventi di recupero di edifici rurali o di interesse storico o culturale da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio;
- interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi.

Beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto i Comuni singoli o associati, gli Enti di Gestione dei Parchi e/o altri Enti pubblici.

Al momento della presentazione della domanda i richiedenti devono pertanto avere la disponibilità dei beni oggetto di intervento o delle superfici su cui gli interventi saranno realizzati (proprietà, locazione, uso, usufrutto, ecc.) per una durata che consenta il rispetto dei vincoli di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

Localizzazione degli interventi

L'azione è applicabile nelle aree rurali intermedie dell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo e precisamente localizzate nei seguenti Comuni interamente compresi nell'area Leader: Berra, Codigoro, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Migliaro, Migliarino, Massa Fiscaglia, Ostellato. L'azione è inoltre applicabile alle sezioni censuarie e relative mappe catastali comprese nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo dei Comuni di Argenta, Comacchio e Portomaggiore. I riferimenti delle mappe catastali e sezioni censuarie comprese nell'area Leader sono visionabili nel sito: www.deltaduemila.net e visionabili presso gli uffici di DELTA 2000 in Strada Luigia 8, 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE).

Demarcazione geografica:

Le altre aree rurali intermedie della Provincia di Ferrara saranno interessate nel 2011 da ulteriori avvisi pubblici di chiamata progetti emanati direttamente dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara in attuazione della Misura 322 del PSR nel rispetto della demarcazione geografica di intervento della Misura che esclude da questi interventi le zone Leader in cui il GAL attiverà un'azione analoga a quella degli altri ASSI.

Procedura di attuazione

L'Azione 4 Misura 413 è attuata attraverso procedura negoziata individuata dal Programma Operativo dell'Asse 3 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n.685 del 12/05/2008.

L'articolazione di tale procedura definita nella citata deliberazione prevede un'attività istruttoria tecnica d'ammissibilità in capo al GAL DELTA 2000 mentre le fasi valutativa e decisionale sono affidate ad una Conferenza di Concertazione appositamente indetta, entro 45 giorni dalla scadenza del presente Avviso, e presieduta dal GAL DELTA in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale alla quale partecipano i rappresentanti legali - ovvero loro delegati - di tutti i soggetti titolari dei progetti ritenuti tecnicamente ammissibili.

Le predette fasi valutativa e decisionale si concretizzano con la sottoscrizione di un Patto per lo Sviluppo Locale Integrato dell'Area Leader Emiliano-Romagnola, conforme allo schema di cui alla citata deliberazione regionale n. 685 del 12/05/2008 ed approvato dal GAL DELTA 2000 con delibera del 28 maggio 2009 contestualmente al presente Avviso, i cui contenuti saranno integrati dagli esiti della valutazione della Conferenza e con le prescrizioni attuative per la realizzazione dei progetti.

Il GAL può invitare alla prima seduta della Conferenza altri Enti pubblici e organizzazioni economiche, sociali ed ambientali del territorio provinciale per la presentazione dei progetti tecnicamente ammissibili e la condivisione delle linee strategiche di intervento, fermo restando che tali soggetti non possono partecipare alle fasi di valutazione e di decisione.

Le fasi gestionali successive alla conclusione della Conferenza fino alla liquidazione degli aiuti sono affidate al GAL DELTA 2000.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Interventi volti al recupero e alla valorizzazione di borghi, di edifici rurali tipici¹, di elementi di interesse comune, quali:

- edifici di interesse storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 individuati dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE) ai sensi del comma 1 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000;
- architetture tradizionali rurali con valore storico-architettonico testimoniale che siano espressione significativa delle culture e delle identità locali e che presentino ricorrenze tipologiche edilizie (case a torre, case a corte, fienili, etc.) realizzate con materiali tradizionali (tessiture murarie e coperture in pietra, elementi decorativi caratterizzanti le facciate, etc.) individuate dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE) ai sensi del comma 2 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000;
- fabbricati rurali tipici e strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, etc.) individuati dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigente come "insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale" così come definiti dall'art. A 8 della L.R. 20/2000;
- fabbricati rurali tipici localizzati in comuni aderenti a itinerari turistici ai sensi della L.R. 23/2000 o all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005), che non rientrano nei precedenti casi ma presentano elementi tipologici caratteristici del territorio rurale in cui sono collocati.

In coerenza con le finalità della legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati o che costituiscono elementi di connessione nei borghi e nuclei storici in territorio rurale. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare aree di sosta e di servizio (comprese aree per Farmers Market) e/o altri elementi progettuali che integrino e completino le finalità della Misura.

Spese ammissibili

- opere di risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici, relative a:
 - fabbricati rurali ai fini della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali e di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico;
 - fabbricati rurali ai fini della proposizione e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
 - fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;
 - fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale;

¹ Per fabbricato rurale tipico si intende un edificio o un complesso di strutture che hanno, o abbiano avuto, connessione con attività di tipo agricolo, di produzione, trasformazione e conservazione di prodotti agro alimentari, caratterizzati da elementi di tipicità rispetto al territorio nel quale sono inseriti.

- strutture a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).
- attrezzature e strumentazioni meccaniche strettamente connesse al recupero del manufatto edilizio e arredi urbani per l'allestimento dei fabbricati e delle strutture sopra indicate, nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile;
- opere per la realizzazione di servizi e reti mancanti in edifici rurali tipici (accesso, reti idriche, reti elettriche, reti telefoniche e informatiche, raccolta delle acque reflue, etc.)
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione ordinaria, ampliamento e nuova costruzione;
- attrezzature produttive utilizzabili per attività economiche;
- opere realizzate e materiale acquistato prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili.

Le modalità di effettuazione della spesa devono essere conformi a quanto disposto nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" pubblicate dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MIPAAF.

In particolare tali spese devono rispondere ai requisiti di verificabilità e controllabilità previsti nel paragrafo 1.3.

Le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) potranno essere rendicontate, ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 522/2009.

L'ammissibilità all'aiuto degli oneri IVA sarà valutata in relazione alla indetraibilità di tali oneri da parte del beneficiario.

I siti di degustazione prodotti locali, i fabbricati ristrutturati per l'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione di prodotti agricoli e artigianali locali, nonché per la valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici locali e delle attività connesse devono essere utilizzati per scopi collettivi di valorizzazione territoriale e pertanto non possono essere generatori di entrate nette.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di *Euro 1.960.000,00*.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di 300.000 Euro. L'aiuto concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore a Euro 50.000,00.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito Internet di DELTA 2000 www.deltaduemila.net e di pubblicizzazione del bando presso le sedi dei Comuni, le associazioni di categoria interessate e/o competenti, quotidiani locali e periodici delle Amministrazioni Pubbliche locali, euro sportelli, e-mail e altre forme di contatto diretto, attuata come previsto nell'ambito del POA Asse 4 – *Pubblicizzazione delle iniziative promosse dal GAL nell'ambito del proprio PAL* ed entro il termine perentorio del 31 maggio 2010 presso il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna e disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> con riferimento alla compilazione semi-elettronica con protocollazione presso il GAL DELTA 2000 Strada Luigia 8, 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE).

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla GAL DELTA 2000 Strada Luigia 8, 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE) - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della documentazione di seguito indicata, pena l'inammissibilità:

1. copia dell'atto o della convenzione che regola i rapporti in merito alla titolarità e all'affidamento delle aree sulle quali viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997, ove tali superfici non siano in proprietà dell'Ente;
2. nel caso il progetto sia proposto da Enti locali associati, dovranno essere presentati:
 - a) nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli Enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'Ente locale capofila, titolare della domanda di aiuto, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Provincia e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;
 - b) nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della struttura associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000) con evidenziati i siti oggetto di intervento;
4. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
5. progetto definitivo, secondo la definizione della normativa vigente in materia di lavori pubblici;
6. relazione tecnica illustrativa contenente:
 - a. indicazione di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. indicazione delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi, previsti dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione;
 - d. analisi dell'area di intervento: indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative ecc.) esistenti sul territorio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione dell'ambiente rurale e del territorio (produzioni tipiche, itinerari turistici), sottolineando le correlazioni, le sinergie o la complementarità dell'intervento proposto; valutazioni dell'impatto degli investimenti in termini occupazionali e di ricaduta per le attività produttive dell'area di competenza legate al potenziale aumento del flusso turistico;
 - e. descrizione delle caratteristiche storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio e di eventuali caratteristiche costruttive utili alla nidificazione di uccelli da tutelare e mantenere nell'intervento edilizio;
 - f. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - g. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;
 - h. piano finanziario con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa;
7. relazioni specialistiche: geologica, sismica, etc.
8. studi, indagini preliminari, valutazioni di incidenza necessari in ragione della natura dell'opera e del suo insediamento nell'area di intervento;

9. elaborati grafici quotati alle opportune scale: stato di fatto e di progetto con descrizione delle principali caratteristiche dell'opera;
10. documentazione fotografica degli immobili oggetto dell'intervento;
11. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale ed in subordine un'analisi dei prezzi mancanti.
12. designazione del responsabile unico del procedimento come referente nei rapporti con il GAL DELTA 2000
13. ai fini della valutazione dei criteri di idoneità da adottarsi in sede di Conferenza di concertazione e delle priorità di carattere provinciale contenute nel PRIP della Provincia di Ferrara ed esplicitate nel bando provinciale approvato con delibera G.P. n° 183/51830 del 17/06/2008, anche attraverso un'unica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da schema in calce al presente avviso, da cui si evinca:
 - che gli interventi previsti ricadano in aree Parco e pre-Parco o ad una distanza non superiore ai 2 Km da siti con emergenze storico-culturali di pregio di cui al PTCP o agli itinerari turistici ed enogastronomici di cui alla L.R. 23/2000 o ai siti della Rete Natura 2000;
 - che gli interventi integrano altre azioni che valorizzano il territorio
 - che il progetto coinvolge aree di più comuni o che gli interventi riguardano edifici di pregio o vincolati, con particolare riferimento al numero di abitanti rurali che beneficeranno del miglioramento dei servizi e che troveranno nuova occupazione
 - che l'opera favorisce l'afflusso turistico attraverso l'incentivazione della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti tipici locali e di illustrazione del territorio, o in subordine come importanza crea strutture per la commercializzazione e lavorazione di prodotti tipici o locali.
 - Che l'opera presenta caratteristiche di valorizzazione territoriale da valutarsi in sede di Conferenza di Concertazione.

Il GAL DELTA 2000 entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvede ad effettuare l'istruttoria tecnica di ammissibilità. A tal proposito, eventuali ulteriori documenti che potranno rendersi necessari dovranno essere presentati al predetto *GAL DELTA 2000* entro il termine fissato nella notifica della relativa richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

I progetti ritenuti ammissibili saranno trasmessi alla Conferenza di concertazione per la successiva fase di valutazione.

L'esito negativo dell'istruttoria tecnica di ammissibilità sarà comunicato al soggetto interessato almeno 15 giorni prima della convocazione della Conferenza di concertazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

La Conferenza di concertazione, in sede di valutazione, pondera i criteri di priorità - motivando le scelte effettuate con preciso riferimento ai criteri previsti nel PSR, nei PRIP e nel presente Avviso pubblico - e procede all'esame dei progetti.

La Conferenza, in base alle finalità perseguite dall'Azione ed ai conseguenti criteri di valutazione stabiliti, dovrà attribuire i pesi più idonei ai seguenti parametri:

- interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o su aree rurali intermedie, con priorità per le prime;
- progetti che si sviluppino in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale (si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all'itinerario enogastronomico e/o turistico);

- progetti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005);
- progetti che propongono azioni di miglioramento e rafforzamento di scelte territoriali e strategiche già in atto, risultando come elementi di un sistema di integrato;
- progetti che integrino interventi sul patrimonio edilizio con recupero e valorizzazione degli spazi aperti circostanti;
- progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.);
- consistenza dei bacini di utenza potenziali delle strutture di progetto;
- progetti realizzati su immobili di proprietà dell'Ente
- interventi che ricadano in aree Parco e pre-Parco o ad una distanza non superiore ai 2 Km da siti con emergenze storico-culturali di pregio di cui al PTCP o agli itinerari turistici ed enogastronomici di cui alla L.R. 23/2000 o ai siti della Rete Natura 2000
- interventi che integrano altre azioni che valorizzano il territorio
- progetti che coinvolgono aree di più comuni o che gli interventi riguardano edifici di pregio o vincolati, con particolare riferimento al numero di abitanti rurali che beneficeranno del miglioramento dei servizi e che troveranno nuova occupazione
- opere che favoriscono l'afflusso turistico attraverso l'incentivazione della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti tipici locali e di illustrazione del territorio, o in subordine come importanza crea strutture per la commercializzazione e lavorazione di prodotti tipici o locali.

La valutazione dei progetti sarà conclusa entro 30 giorni dalla prima convocazione della Conferenza con la sottoscrizione contestuale del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato cui sarà allegato, quale parte integrante, l'elenco dei progetti esaminati ed ordinati in base ai punteggi attribuiti contenente, tra l'altro, per ciascuno di essi il costo previsto per la realizzazione dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile.

Presentazione del progetto esecutivo e concessione degli aiuti

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, i soggetti firmatari provvedono alla ratifica del Patto e alla sua trasmissione al GAL DELTA 2000 , Strada Luigia 8 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE)

L'approvazione della graduatoria è disposta con lo stesso atto di ratifica del Patto da parte del competente Organo del GAL Delta 2000.

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Patto, pena la decadenza dalla graduatoria, i soggetti utilmente collocati in graduatoria devono presentare al GAL DELTA 2000, Strada Luigia 8 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE) i progetti esecutivi, quali definiti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la relativa delibera di approvazione e gli atti con i quali viene data dimostrazione dell'integrale copertura finanziaria dell'intervento. Agli elaborati del progetto esecutivo che dovranno fare riferimento ai prezzari di cui al punto 11) delle modalità di presentazione delle domande, dovranno essere inoltre allegati:

- elenco delle prescritte autorizzazioni e titoli abilitativi, con indicazione della data del rilascio;
- piano di manutenzione dell'opera.

Il GAL DELTA 2000, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, provvede all'istruttoria del progetto esecutivo, alla determinazione della spesa ammessa e del corrispondente aiuto, alla notifica del conseguente atto di concessione entro 45 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo.

Nella notifica di concessione dell'aiuto dovranno essere indicati:

- importo di spesa massima ammessa;

- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 30 giugno 2012);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

Al finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria si provvederà fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I progetti devono essere conclusi entro il 30/06/2012.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere GAL DELTA 2000 , Strada Luigia 8 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE) prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi, nel rispetto del termine massimo del 30/06/2012.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta la revoca dell'aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori ovvero la formale rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sulla Misura oggetto del presente Avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL DELTA 2000 , Strada Luigia 8 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE)

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e di liquidazione

L'erogazione da parte di AGREA avverrà subordinatamente all'esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerenti i lavori effettuati.

Tali controlli saranno effettuati da AGREA o da soggetti da essa delegati.

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento: 50% dell'aiuto concesso a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);

- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Il beneficiario, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture indicanti il titolo del progetto e le voci a cui si riferisce, debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) collaudo statico (Legge n. 1086/71), se necessario;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere effettivamente realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere;
- d) omologazione del certificato regolare esecuzione dei lavori;

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 Euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, AGREA o soggetti da essa delegati procederanno ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione.

Controlli

"I controlli saranno effettuati da Agrea o da soggetti da essa delegati in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 26, 27, 28 e 30 del Reg. (CE) 1975/06".

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;

- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Angela Nazzaruolo – GAL DELTA 2000 , Strada Luigia 8 44020 S.Giovanni di Ostellato (FE).

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi, di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni del 14/02/2008.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005
(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

**ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER"
PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO
2007-2013**

**MISURA 413 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA E
DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE - AZIONE
4:"ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA
322 "RIQUALIFICAZIONE DEI VILLAGGI RURALI"**

**SCHEMA DI
PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
PER LE ZONE LEADER EMILIANO-ROMAGOLE
ASSE 4 PSR 2007-2013**

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”
PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO
2007-2013

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO (PSLI) – Misura 413, Azione 4 “Attivazione con approccio Leader della Misura 322 – Riqualificazione dei villaggi rurali

TRA

| | |
|---------------------------|------------------|
| GAL DELTA 2000 _____ | rappresentata da |
| PROVINCIA DI FERRARA_____ | rappresentato da |
| _____ | rappresentato da |
| _____ | rappresentato da |
| _____ | rappresentato da |

indicare tutti i soggetti, pubblici e privati, titolari di progetti ritenuti ammissibili in sede di istruttoria tecnica

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013;
- il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), adottato con deliberazione n. _____ del _____ ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. _____ del _____;
- il Programma Operativo dell’Asse 3 del PSR approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. _____ del _____;
- la determinazione D.G. Agricoltura n. 16295 del 18/12/2008 della Regione Emilia-Romagna che approva la graduatoria dei GAL ammessi in qualità di attuatori dei Piani di Azione Locale e definisce l’importo massimo di risorse pubbliche destinato per l’attuazione del PAL;
- la determinazione D.G. Agricoltura n. 1793 del 11/03/2009 della Regione Emilia-Romagna di approvazione del Piano d’Azione Locale del GAL DELTA 2000 e del piano finanziario;
-

PREMESSO

- che la Regione Emilia-Romagna ha individuato il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato quale strumento di attuazione delle Misure a programmazione negoziata dell’Asse 3 del PSR;
- che il Programma Operativo (POA) dell’Asse 3 del PSR ha definito nel dettaglio le procedure e le modalità di utilizzo di tale strumento;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 con Delibera del 28 maggio 2009 approva l’avviso pubblico di chiamata progetti per l’attuazione della Misura 413 del PAL del Delta emiliano-romagnolo, Azione 4 Attivazione con approccio Leader della Misura 322 “Riqualificazione dei villaggi rurali” - Asse 4 PSR 2007-2013 Regione Emilia-Romagna,

PREMESSO inoltre

descrizione obiettivi e strategie dedotte dal PRIP e dal PAL relativamente alle Misure/Azioni di riferimento, evidenziando le problematiche del tessuto economico-produttivo provinciale e le opportunità derivanti dall'attuazione degli interventi del PSR

DATO ATTO:

- *descrizione atti formali e fasi relativi alla procedura di avviso per le Misure/Azioni oggetto del presente PSLI (apertura dell'avviso, scadenza per la presentazione della domande, etc.)*
- *richiamo sintetico, articolato per Misure/Azioni, dell'esito della valutazione tecnica istruttoria compiuta dal GAL sulle domande pervenute (numero di domande presentate, domande ammesse, note tecniche dell'istruttoria)*
- *richiamo sintetico alle attività della Conferenza attraverso la quale si è svolta la programmazione negoziata per la definizione del presente Patto:*
 - *seduta preliminare della Conferenza del _____ in cui si è discusso di _____*
 - *seduta della Conferenza del _____ in cui si è discusso di _____*
 - _____
- *atti o informazioni per completare il quadro di conoscitivo di riferimento*

le Parti convengono e stipulano il seguente

PATTO

Art. 1 Contenuti in premessa

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante del presente Patto.

Art. 2 Finalità

Il presente Patto, in base alle strategie e agli obiettivi specifici della programmazione regionale e provinciale richiamati in premessa, intende favorire la realizzazione di interventi che rispondono alle seguenti finalità:

- *favorire* _____
- *migliorare* _____
- *rafforzare* _____
- _____

Art. 3 Oggetto del Patto

In base alle finalità richiamate all'art. 2, le Parti:

1. hanno dettagliato i criteri e definito i pesi per la valutazione dei progetti risultati ammissibili a contributo per le *Misure/Azioni* _____ del PSR come riportato nell'allegato 1;
2. hanno valutato i progetti ritenuti tecnicamente ammissibili e formulato gli elenchi dei progetti esaminati per ogni Misura/Azione ed ordinati in base ai punteggi attribuiti, indicando per ciascuno di essi il costo totale dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile come riportati nell'allegato 2;
3. hanno fissato le prescrizioni tecniche per l'attuazione dei progetti riassunte nell'allegato 3.

Art. 4 Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

Le Parti danno attuazione al presente Patto e si impegnano a darne completa esecuzione secondo le modalità indicate negli articoli che seguono.

A tal fine, le Parti si impegnano:

- a promuovere la ratifica del presente Patto, da parte degli Organi competenti degli Enti/Società di appartenenza, entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione;
- ad adottare gli atti e compiere tutte le attività definite nelle singole proposte progettuali secondo le modalità ed i termini fissati in ciascun Avviso di chiamata progetti e nel presente Patto.

Nella realizzazione dei progetti i soggetti attuatori, in applicazione dei principi di semplificazione dell'azione amministrativa, adotteranno modalità organizzative, procedurali e finanziarie idonee a garantire la massima efficienza ed efficacia per il rispetto dei termini stabiliti.

Art. 5 Risorse finanziarie e ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Patto il GAL DELTA 2000 ha reso disponibili risorse che ammontano complessivamente ad Euro _____, comprensive di quota comunitaria, statale e regionale, così suddivise per Misura/Azione:

- _____
- _____
- _____

L'aiuto per la realizzazione dei progetti è pari al 70% della spesa che risulterà ammessa in sede di istruttoria tecnica sui progetti esecutivi, fermi restando i seguenti massimali previsti negli Avvisi di chiamata progetti:

- _____
- _____
- _____

Eventuali risorse derivanti da riduzioni della spesa ammissibile in esito all'istruttoria sui progetti esecutivi, da economie in sede di liquidazione o da rinunce saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori progetti secondo l'ordine di inserimento e fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione di ogni singolo Avviso di chiamata progetti.

Art. 6 Impegni dei soggetti attuatori

Nel provvedimento di ratifica del presente Patto, ciascuna delle Parti individuerà il Referente interno incaricato di svolgere - con riferimento ai contenuti del Patto medesimo - le seguenti attività:

- curare l'esecuzione degli interventi, promuovendo e coordinando lo svolgimento di ogni attività necessaria per la loro completa e sollecita realizzazione;
- fornire al Responsabile gestionale del Patto di cui all'art. 8 tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi.

Con riferimento ai progetti collocati in posizione utile per l'accesso agli aiuti, il soggetto attuatore si impegna a:

- produrre, se non è stato allegato alla domanda di aiuto, il progetto esecutivo e la relativa delibera di approvazione con dimostrazione della copertura integrale della spesa entro e non oltre i 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Patto;
- realizzare il progetto proposto nella sua interezza nel rispetto di tutte le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti da ciascun Avviso;
- assumere, secondo le norme contabili interne, i necessari impegni finanziari e a coordinare gli investimenti in relazione ai tempi di attuazione previsti.

Eventuali impegni aggiuntivi a carico del soggetto attuatore individuati in sede di programmazione negoziata e riportati nell'allegato 2 sono volti ad assicurare, attraverso la realizzazione del progetto, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo integrato oggetto del presente Patto.

Art. 7 Tempi di attuazione dei progetti, proroghe e varianti

Il GAL DELTA 2000, entro 45 giorni dall'acquisizione dei progetti esecutivi, provvede a completare l'istruttoria ed alla notifica della concessione dell'aiuto nella quale saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 30 giugno 2012);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi perseguiti.

La Provincia potrà concedere, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da presentare prima della scadenza del termine stabilito per la conclusione dei lavori, eventuali proroghe fino ad un massimo di 6 mesi.

La Provincia potrà autorizzare varianti ai progetti approvati secondo le prescrizioni fissate nei singoli Avvisi di chiamata progetti.

Art. 8 Responsabile gestionale del Patto

Il GAL DELTA 2000, quale garante della corretta attuazione delle Misure/Azioni a programmazione negoziata, individua nel _____ (*specificare*) il Responsabile della gestione del presente Patto.

Il predetto Responsabile:

- coordina le procedure per l'istruttoria tecnica dei progetti esecutivi presentati ed assume gli atti di concessione degli aiuti;
- vigila sul rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti e sul corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- vigila e monitora i livelli di prestazione e di qualità degli interventi;
- coordina le procedure per la valutazione e l'autorizzazione di eventuali proroghe e varianti;
- informa le Parti circa lo stato di utilizzazione delle disponibilità finanziarie;
- valuta la congruenza dei risultati conseguiti agli obiettivi programmatici definiti ai fini della liquidazione dell'aiuto.

A tal fine le Parti si impegnano a fornire al Responsabile della gestione tutte le informazioni e i documenti necessari, nei tempi e secondo le modalità definite nel presente Patto e negli Avvisi di chiamata progetti.

Il Responsabile della gestione riferisce periodicamente alla Conferenza sullo stato di attuazione del presente Patto.

Art. 9 Efficacia e durata del Patto

Il presente Patto ha durata sino al 31 dicembre 2012.

Art. 10 Effetti derivanti da inadempienze o ritardi

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni, degli obblighi e dei vincoli previsti da ciascun Avviso di chiamata progetti e dalla notifica di concessione dell'aiuto.

Nel caso di verificate inadempienze, il GAL DELTA 2000 procede alla revoca degli aiuti e ne informa la Conferenza.

In particolare, la mancata esecuzione dei lavori ovvero la formale rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude inoltre la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sulla stessa Misura/Azione nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

Art. 11 _____ (*ulteriori precisazioni*)

Art. 12 Allegati

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente Patto:

Allegato 1. CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO

Allegato 2. ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER OGNI MISURA/AZIONE ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI

Allegato 3. PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE

**CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL
RELATIVO ORDINAMENTO**

Indicare – per ciascuna delle Misure/Azioni considerate - i parametri di punteggio adottati dalla Conferenza per la valutazione delle proposte progettuali esaminate e per il relativo ordinamento con le opportune motivazioni

ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER OGNI MISURA/AZIONE ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI

(compilare una tabella per ciascuna Misura/Azione)

| POSIZIONE IN GRADUATORIA | FINANZIABILE NEL PERIODO 2008-2010 | OGGETTO D'INTERVENTO | | SOGGETTO RICHIEDENTE L'AIUTO | COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO | IMPORTO AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE | TEMPI DI REALIZZAZIONE | IMPEGNI AGGIUNTIVI |
|--------------------------|------------------------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|------------------------------|-----------------------------------|--|--|
| | Finanziabile/ non finanziabile | Identificativo della domanda | Descrizione breve | | | | Tempistica indicata nei progetti presentati (durata in mesi ed eventuale data prevista di fine lavori) | Eventuali impegni individuati dalla Conferenza |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE